

PSICOSINTESI FLORISTELLARE: UNA NUOVA ESPRESSIONE DI SINTESI

Legenda:

RA: Roberto Assagioli

FdS: Fiore/i della Sintesi

S/Rimedio o S/R: Rimedio della Sintesi

Ringrazio di questo spazio perché mi dà l'opportunità di far conoscere il lavoro che ormai da vent'anni sto portando in manifestazione. Il titolo del mio intervento rappresenta il frutto concreto del Progetto SINTESI, che ha per obiettivo primario la realizzazione di rimedi floreali accordati alle frequenze energetiche delle 12 costellazioni dello Zodiaco.

I Fiori della Sintesi, così si chiamano i rimedi che preparo, sono l'espressione condensata di una *sintesi energetica tra fiori e stelle*, realizzata con un particolare metodo di preparazione, e rappresentano un esperimento in corso di Psicoenergetica Applicata, in accordo al tema trattato da Assagioli nel capitolo 14 del libro *"Lo Sviluppo Transpersonale"*, denominato *"La scienza della purificazione applicata"*.

Ecco come Roberto Assagioli introduce l'argomento:

"Ora tratteremo del lavoro di purificazione che dobbiamo intraprendere per trasformare gli elementi inferiori e unificare il nostro essere".

Una frase che racchiude l'obiettivo fondamentale dell'essere umano: trasformare gli aspetti inferiori e unificarli –purificati– al centro dell'essere; sottolineando, con quel *"dobbiamo intraprendere"*, che il lavoro non può essere evitato.

Poi Roberto Assagioli entra in tema e afferma:

"La purificazione è stata giustamente chiamata una scienza. È un tema molto ampio perché ha vari aspetti, differenti campi di applicazione e numerose tecniche...".

E prosegue:

"... In realtà, se noi abbiamo rivolto il nostro sguardo interno verso la luce, abbiamo già cominciato a percorrere il sentiero che conduce dalla schiavitù alla liberazione; ...abbiamo già applicato in qualche misura, più o meno coscientemente, la scienza della purificazione".

Dunque, ognuno di noi è su questa via! E vi porto a

considerare che questo lavoro di purificazione è in realtà il percorso di *"guarigione" della personalità*, che sarà completato solo quando, ad ogni livello personale, non sussisterà più alcuna ombra, disarmonia o imperfezione, e tutto l'essere sarà infuso di luce.

Assagioli così conclude:

"...[Quanto segue...] servirà a ricordare i vari compiti che [la purificazione] comporta, ed essere incentivo a usare quei mezzi che mettono in grado di cooperare alla realizzazione del grande piano evolutivo. La purificazione può e deve essere applicata a tutti i livelli della manifestazione".

Come sempre nelle parole di Assagioli sono sottesi ampi contenuti, che qui portano a considerare il lavoro di purificazione non importante solo per noi stessi, ma in funzione di renderci abili a *cooperare* al "grande piano dell'evoluzione"... e pertanto l'opera deve essere applicata ad ogni aspetto della vita manifesta: individuale, collettiva e planetaria.

Il capitolo termina con l'analisi delle aree psichiche da sottoporre a purificazione, percorrendo tutte le punte della Stella delle funzioni, cioè della personalità.

Perché ho esordito con questo argomento? Perché è il punto che chiarisce la "missione" dei Fiori della Sintesi, quali nuovi strumenti funzionali a praticare la **scienza della purificazione** indicata da Roberto Assagioli, che in altre parole è la *conoscenza di come applicare utilmente l'energia*. Con la nascita dei FdS nasce infatti una nuova possibilità terapeutica e di aiuto all'evoluzione della coscienza, il cui utilizzo costituisce di fatto una *Tecnica psicoenergetica di purificazione della personalità*, cioè un nuovo metodo –da integrare a quelli conosciuti– per trasformare disarmonie e conflitti in un dialogo creativo. Cosa intendo per dialogo creativo? Quel rapporto dinamico che l'assunzione dei Fiori della Sintesi è in grado di attivare tra *alto e basso*, tra *potenziali transpersonali e contenuti personali*; dialogo che può diventare ancor più *trasformativo della coscienza* se si accompagna l'assunzione delle gocce con l'uso di *parole evocative e di affermazioni*: il metodo indicato da RA per collaborare – con volontà intelligente – a ciò che si vuole ottenere.

in contatto con la psiche evoca risposte in rapporto alle Qualità di cui quei fiori sono messaggeri.

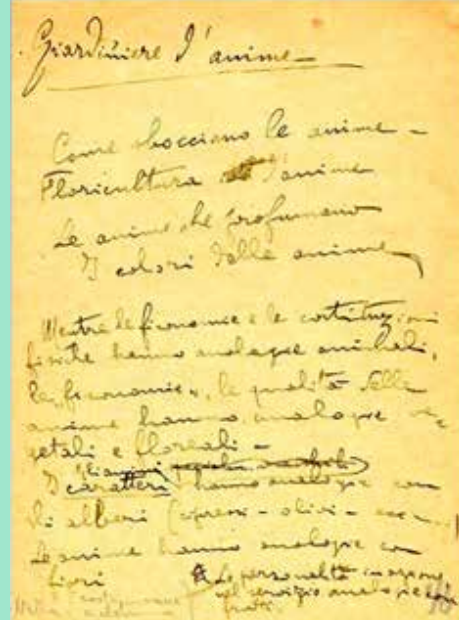
L'espressione del Fiore è la più bella e perfetta del regno più evoluto sulla Terra, il Vegetale. Da questa matrice energetica che manifesta armonia e bellezza, deriva il modus operandi del rimedio che agisce promuovendo analoga "bellezza" nell'uomo interiore. E aggiungo che, pur possedendo ogni specie individuata da Bach una propria Qualità Terapeutica, tutti i fiori –poiché parti della grande famiglia vegetale–risuonano lungo la linea energetica dell'Armonia e dell'Amore che è propria del regno, all'interno della quale si esprime ogni loro azione più specifica; il che spiega perché l'uomo, per trovare pace interiore, da sempre ricerchi il contatto con il verde e la natura e perché tutti i rimedi floreali, pur diverso il loro messaggio alla psiche, stimolino nell'uomo un così detto processo di armonizzazione, esattamente come la psicossintesi promuove tramite il lavoro di coscienza.

Quanto detto mette in luce la straordinaria proprietà, insita nel fiore, di favorire il dialogo tra *il conscio e l'inconscio*, con un *effetto evocatore sulla coscienza*; una proprietà che, per ogni rimedio, attiva progressiva risonanza in quelle aree e contenuti psichici che sono in rapporto –positivo o negativo– col «principio essenziale» del fiore (... che all'uomo può parlare di Pazienza, di Gioia, di Amore, di Umiltà).

Dal dialogo intrapsichico tra conscio e inconscio evolve un processo che muove gradualmente verso la trasformazione del buio in luce, dei difetti in qualità.

Nell'Archivio di Firenze ho trovato alcuni scritti che riportano il pensiero di RA sui fiori, che già egli espresse nel scegliere *la rosa* come simbolo vivente per promuovere l'apertura del "fiore interiore".

Le sue parole sono lampi d'intuizione ma anche suggerimenti pratici per ogni 'giardiniere d'anima'... ognuno di noi ... e aggiungono valore a quanto detto.

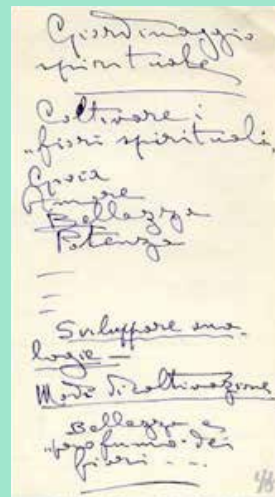


Giardiniere d'Anime

- Come sbocciano le anime
- Floricultura d'anima
- Le anime che profumano i colori delle anime

Le qualità delle anime hanno analogie vegetali e floreali

Le anime hanno analogie con fiori



Giardinaggio Spirituale

- Coltivare i "fiori spirituali":
- Gioia
- Amore
- Bellezza
- Potenza

Sviluppare analogie
 Modi di coltivazione
 Bellezza e "profumo" dei fiori...

Passo ora al secondo elemento della sintesi, **le stelle**; nello specifico le 12 costellazioni che costituiscono l'orizzonte zodiacale, alla cui ricezione viene orientata ogni preparazione della Sintesi.

Secondo la teoria dei Sette Raggi trasmessa dai testi di Alice Bailey ogni costellazione è portatrice di una particolare combinazione di energie, della cui diffusione –nel sistema solare e sulla terra– sono mediatori il sole e i pianeti; un influsso energetico ad impatto diretto sulla mente umana ma che influisce su ogni regno e forma di vita.

La visione astrologica secondo la chiave di lettura dei Raggi, definita “astrologia dell'anima” per distinguerla da quella corrente, suggerisce di pensare alle costellazioni non solo come fonti di energia, ma come grandi **Coscienze di Luce**. Sintonizzarsi ad esse può favorire nell'uomo benefici cambiamenti e rappresentare un aiuto per l'ascesa interiore. Così, partendo dal punto focale dell'IO, l'uomo via via ascende in coscienza fondendosi con il Sé e, per suo tramite, con ogni altro Sé, ...umano, planetario e cosmico... intessendo rapporti di fratellanza universale che lo porteranno un giorno a sperimentare *consapevolmente* l'unità con il tutto di cui è parte.

Di questa realtà parla Assagioli nel capitolo 10 del libro *L'Atto di Volontà*, quando descrive la possibilità per l'uomo di relazionarsi –tramite la volontà individuale– alla Volontà Universale, “*sintonizzandosi ai ritmi della Grande Vita dell'Universo e prendendovi parte volontariamente. Un'aspirazione –egli afferma– che è l'esigenza più alta, pur non riconosciuta, dell'umanità*”.

Come favorire questa *via evolutiva della Volontà* che già vive in noi come aspirazione?

I FdS rappresentano una proposta integrativa, poiché essendo accordati alle frequenze zodiacali, sono nello stesso tempo mediatori di un aspetto dell'energia che *tutte le costellazioni portano in cuore*, ad esse pervenuto da lontane fonti stellari: un'energia che ha nome ...**Volontà**..

In virtù di queste Fonti, nel periodico afflusso energetico dalle costellazioni al sole sono presenti *valori di volontà*, che il sole fa propri e introduce nel sistema solare unitamente alle forze zodiacali, e in terra sono attesi dalla coscienza del preparatore, che guida le energie a confluire nella capsula d'acqua in cui sono presenti i fiori appena colti.

Luci di fiori e di stelle si incontrano, si scambiano e si fondono... Non più solo fiori... Non più solo stelle, ma il frutto dell'unione: un'informazione energetica in cui la potenza stellare e l'amore del fiore hanno dato vita a una **nuova espressione di sintesi**.

È una poesia e, nello stesso tempo, è un processo scientifico esatto.

La nota armonica di cui sarà messaggero il FdS potrà così parlare all'individuo intelligente e colto come al bambino inconsapevole e all'uomo di semplice mentalità, attraversando la loro psiche come un vento benefico di equilibrata potenza dinamica; capace, per leggi di risonanza magnetica, di accordarsi al livello di coscienza e di necessità dell'utilizzatore, salvaguardando la libertà dell'IO da forzature che non sia disposto, anche inconsciamente, a sostenere.

Quanto descritto sembra delineare un'azione terapeutica innovativa, che utilizza rimedi floreali di nuova concezione come attivatori delle aree di vetta della coscienza, nei cui spazi superconsci risiedono in nuce i valori psichici superiori.

Da questa attivazione di ordine FloriStellare deriva lo svolgersi di un processo terapeutico che, se da un lato alimenta il dinamico incontro tra gli elementi superiori ed inferiori della psiche, dall'altro fornisce all'IO forze suppletive per affrontarlo, sostenendolo nei passaggi necessari all'opera di purificazione e di trasformazione. Un processo che si svolge in accordo ad un Principio di cui Assagioli sottolineò l'importanza, secondo il quale “*sono le energie superiori che producono e dirigono la sublimazione, attirando verso l'alto le tendenze inferiori, purificandole*”. È il principio di «epigenesi» di cui RA parla in un suo scritto collegandolo a quello di «psicoanalisi».

Queste le sue parole:




PRINCIPIO DELL'EPIGENESI

*“Il principio della psicoanalisi (evoluzione e sublimazione degli istinti) va integrato con quello altrettanto fondamentale dell’epigenesi, della realtà, dell’azione effettiva dello spirito in noi. Sono le energie intelligenti morali e spirituali che favoriscono e dirigono la sublimazione, attirando energeticamente verso l’alto le tendenze inferiori, purificandole, nobilitandole... Occorre che le due tendenze ... addirittura si fondano... (si combinino chimicamente).
Importante – Sviluppare. Farne il centro della mia concezione psicospirituale”.*

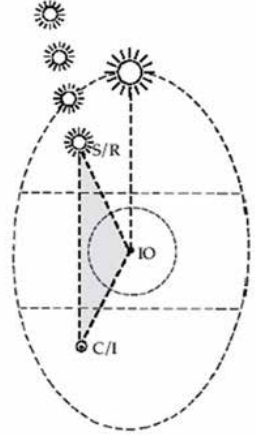
Ora metto a confronto quanto riportato negli scritti di RA (recentemente trovati nell’Archivio di Firenze) con l’immagine che apre il paragrafo del mio libro denominato «L’effetto crisi con i Fiori della Sintesi – una dinamica degli opposti» ... in cui a suo tempo descrissi, quale effetto dell’assunzione con il S/Rimedio, la stessa dinamica processuale descritta da Assagioli in relazione al principio dell’epigenesi.

L’effetto “crisi” attraverso i fiori della sintesi una dinamica degli opposti




Evoluzione ed Epigenesi

L’unione di questi due principi porta ad una nuova sintesi di metodi educativi e psicoterapici: occorre associare opportunamente la sublimazione delle tendenze inferiori con il risveglio diretto delle tendenze superiori latenti (insieme a un nuovo pensiero).



Infine Roberto Assagioli descrive e commenta come “l’azione-del-superiore” produca:



“Crisi di sublimazione e di rigenerazione”

Parlar delle crisi di sublimazione e di rigenerazione. Spiegarle per quanto è possibile. Sono fasi di elaborazione, in cui le forze superiori trasformano, purificano, affinano le forze inferiori ed il fine della consegna di una nuova coscienza che resta unita, eterna, eterna.

Descrizione: i quattro piccoli soli sono le gocce del S/Rimedio (S/R) che agiscono attivando la sostanza psichica del supercosciente e l’emersione di qualità in risonanza col principio qualitativo del FdS. Le vibrazioni, diffondendosi all’interno della psiche, “risvegliano” i contenuti psichici (C/I) che si contrappongono al valore qualitativo trasmesso, creando incontro e “crisi” tra ciò che è superiore e ciò che è inferiore. Nello stesso tempo, nutriti dai valori floriStellari, l’IO e la volontà sono rafforzati nella loro funzione mediatrice e integratrice - e dinamizzati nel precipitare una nuova sintesi espressiva, frutto di una più integrale manifestazione di sé e del Sé.

Io vedo in tutto questo, che ho solo accennato, un’opportunità di ricerca da compiere! Che non posso attuare da sola ma con la collaborazione di altre menti interessate all’argomento.

Da qui un appello che lancia nello spazio psichico di questo Congresso a tutti gli psicosintetisti, particolarmente rivolto a coloro che rivestono ruoli in ambito terapeutico, perché siano disposti ad avvicinare, senza pregiudiziali, non tanto la formulazione teorica dei FdS quanto la verifica oggettiva delle ipotesi implicate.

La possibilità offerta dai FdS non è un'astrazione ma una realtà concreta che chiede di essere studiata all'interno dell'ambiente più qualificato a verificare, negli effetti prodotti da rimedi così concepiti, la presenza di una *significativa azione dinamizzante sulla sfera della volontà e dell'IO*.

Nell'anno 2000, al Congresso di Bologna, inserii la nascente ricerca con i Fiori della Sintesi nel Progetto

Volontà di Assagioli, ed ora –dopo sedici anni– ne ri-propongo l'attenzione in una fase più evoluta e matura, perché sia considerata l'idea di formare un gruppo interessato ad approfondire sperimentalmente i temi trattati. L'obiettivo non è solo la 'ricerca del vero' riguardo l'ipotesi suesposta ma ancor più motivato dal non voler trascurare qualcosa che potrebbe rivelarsi utile a promuovere quell'*apprendistato della volontà* che è il destino liberatore di ogni uomo e identifica la finalità cuore racchiusa nel Progetto che Assagioli demandò ai successori, quale pagina ancora da scrivere nel libro infinito della Psico Sintesi.

Patrizia Alberti

